



COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI
Provincia di Trento

COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E IL PAESAGGIO COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI

DISCIPLINARE

(Approvato dalla Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio in data 20.12.2022)

Art. 1 Oggetto

Il presente disciplinare dispone le modalità di funzionamento della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità della Valle dei Laghi - di seguito denominata CPC – prevista dall'art. 7 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15 ("Legge provinciale per il governo del territorio 2015").

Art. 2 Definizioni

1. La *CPC* è un organo con funzioni tecnico consultive ed autorizzative, al quale spettano il rilascio di autorizzazioni e l'espressione di pareri, secondo quanto stabilito dalla L.P. 4 agosto 2015, n. 15.

2. Il *consiglio dei sindaci*, il *presidente della comunità* e l'*assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo* sono organi della Comunità, le cui funzioni e composizione sono definite dalla L.P. 16 giugno 2006, n. 3.

3. Ai fini del presente disciplinare, per *videoconferenza* si intende la modalità di svolgimento della seduta della CPC nella quale i componenti partecipano in collegamento virtuale da luoghi diversi dalla sede istituzionale della Comunità della Valle dei Laghi per mezzo di idonei strumenti informatici.

4. Ai fini dello stesso, per *idoneo strumento informatico* uno strumento informatico conforme agli standard di mercato in grado di garantire il corretto e trasparente funzionamento della seduta della CPC in caso di svolgimento in modalità videoconferenza. Tale strumento dovrà essere sufficiente a:

- garantire la riservatezza/segretezza delle comunicazioni;
- garantire la possibilità di accertare l'identità dei partecipanti alla videoconferenza (mediante webcam e idoneo collegamento audio);
- consentire a tutti i partecipanti di prendere parte alla discussione e alla votazione;
- consentire al Segretario della CPC di regolare lo svolgimento della seduta, comprendere quanto deliberato, constatare e proclamare i risultati della votazione.

Art. 3 Composizione, nomina e durata delle CPC

1. La CPC è nominata dall'Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo ed è composta da:

- a) il presidente della comunità o un assessore da lui designato, che la presiede;
- b) un numero di componenti non inferiore a tre e non superiore a cinque, scelti fra esperti in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio, di cui uno può essere scelto tra i dipendenti della Comunità. Almeno due dei componenti sono iscritti agli ordini o ai collegi professionali; due componenti sono designati dal consiglio dei sindaci.

2. Le CPC restano in carica per la durata delle assemblee per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo e sono rinnovate entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla loro scadenza. Le CPC continuano ad esercitare le loro competenze senza alcuna limitazione fino al loro rinnovo.

3. Al fine di garantire il regolare funzionamento della CPC in caso di assenza o impedimento del presidente, le funzioni di vicepresidente sono svolte dal commissario designato nella prima seduta della Commissione o, in second'ordine, dal componente più anziano.

4. Per il componente scelto tra i dipendenti della Comunità è nominato un supplente che interviene alle riunioni in caso di impedimento o assenza del componente effettivo.

5. I componenti della CPC di cui alla lettera b) del comma 1 sono individuati attraverso la pubblicazione di avvisi e la valutazione comparativa delle candidature ammissibili.

6. I requisiti professionali richiesti per la nomina dei componenti della CPC e gli obblighi di partecipazione alle iniziative di formazione permanente sono determinati dalla legge provinciale per il governo del territorio L.P. 15/2015 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1692 del 6 ottobre 2015.

7. Le cause di incompatibilità dei componenti della CPC sono disciplinate dalla L.P. 4 agosto

2015, n. 15 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1692 del 6 ottobre 2015.

8. Nel caso di dimissioni volontarie, decesso, impedimento a svolgere la funzione di un componente della CPC di cui alla lettera b) del comma 1, la Comunità provvederà immediatamente alla nomina di un nuovo componente attingendo all'elenco dei candidati ritenuti idonei nel corso della procedura di nomina e indicati in allegato nel verbale di deliberazione dell'Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo.

9. I componenti della CPC sono tenuti all'osservanza degli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità della Valle dei Laghi per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta.

Art. 4 Convocazione

1. La CPC si riunisce in presenza di progetti da valutare in via ordinaria ogni 3 o 4 settimane ed in via straordinaria ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario per motivi di urgenza, garantendo il rispetto dei tempi dettati dalle leggi procedurali di settore.

2. La CPC è convocata dal Presidente della Commissione o, in caso di suo impedimento, dal Vicepresidente. La convocazione avviene tramite comunicazione inviata mezzo posta elettronica certificata, almeno 5 (cinque) giorni interi consecutivi prima di quello stabilito per la seduta. Nei termini di cui al presente comma sono inclusi i giorni festivi.

3. L'ordine del giorno è allegato alla convocazione, della quale costituisce parte integrante e deve contenere l'elenco degli argomenti da trattare in ciascuna seduta.

4. La convocazione contiene l'indicazione del giorno e dell'orario di inizio della seduta, la sede dove sarà tenuta, le modalità di svolgimento della seduta stessa.

5. Sono inserite di norma nell'ordine del giorno le pratiche presentate fino al settimo giorno precedente alla data stabilita per la seduta stessa, compresi non lavorativi e festivi, al fine di permettere la presa visione a tutti gli organismi coinvolti. Qualora le pratiche pervenute non fossero complete di tutta la documentazione necessaria individuata dalla delibera della Giunta provinciale n. 397 del 26.02.2010, non saranno inserite all'ordine del giorno.

6. Per le sedute convocate d'urgenza, l'avviso di convocazione deve essere inviato almeno 48 ore prima di quella stabilita per l'adunanza.

7. Il Presidente può inserire, in via eccezionale e per particolari problematiche, argomenti e pratiche fuori ordine del giorno, compatibilmente con la tempistica necessaria per l'istruttoria e/o la situazione organizzativa in essere.

8. Per l'effettuazione di eventuali sopralluoghi il Presidente si riserva di sentire il parere tecnico dei membri della Commissione.

Art. 6 Modalità di svolgimento delle sedute della CPC

1. In via ordinaria le sedute della CPC si svolgono nella sede della Comunità della Valle dei Laghi preferibilmente in orario d'ufficio e senza interruzioni. In via straordinaria, in casi di necessità, su indicazione del Presidente o dei dirigenti dell'Ente, anche in base ad eventuali disposizioni nazionali o provinciali inerenti la salute pubblica, la seduta potrà essere svolta in modalità videoconferenza. Non sono ammesse sedute di tipo "misto" (con alcuni componenti collegati in videoconferenza e altri in presenza).

2. Nel caso delle sedute svolte in videoconferenza, spetta al Segretario della CPC o al Commissario dipendente della Comunità stabilire l'idoneo strumento informatico da utilizzare.

3. Le sedute della CPC non sono pubbliche, salvo diversa determinazione della CPC stessa.

4. Il Presidente della CPC, ove lo ritenga opportuno, può di volta in volta invitare a partecipare alle riunioni, senza diritto di voto, tecnici ed esperti al fine di illustrare un progetto particolarmente complesso o rappresentanti di enti e associazioni interessati.

5. Nel caso di sedute svolte in videoconferenza, spetta al Segretario della CPC valutare eventuali temporanee sospensioni della seduta in caso di disfunzioni dei collegamenti o delle connessioni che impediscano il regolare svolgimento della seduta.

6. I componenti della CPC sono tenuti al segreto d'ufficio ed al rispetto di tutte le disposizioni in materia di riservatezza sulle informazioni di cui vengono in possesso nell'espletamento delle proprie

funzioni di componenti della CPC e di quelle derivanti dall'eventuale utilizzo della piattaforma informatica e dei dati in essa contenuti. In particolare:

- i dati e gli elaborati trasmessi ai componenti della CPC devono essere utilizzati esclusivamente per rendere la prestazione lavorativa;
- è vietato diffondere e divulgare dati, elaborati e informazioni a soggetti non autorizzati;
- eventuali credenziali di accesso alle risorse informatiche sono personali e riservate e devono essere conservate, custodite e utilizzate esclusivamente dal componente della CPC;
- è vietato salvare dati e documenti su strumenti personali oltre il tempo necessario all'espletamento della propria funzione di componente della CPC.

Art. 7

Quorum strutturale e funzionale

1. La CPC si intende validamente costituita ove partecipi alla seduta la maggioranza dei componenti.

2. La CPC assume le proprie deliberazioni con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Art. 8

Processo verbale delle sedute

1. Assiste e verbalizza le sedute della CPC un dipendente della Comunità quale Segretario.

2. Nel verbale, sottoscritto dal Presidente, dal Vicepresidente e dal Segretario della CPC, vengono riportati:

- l'indicazione del giorno e dell'ora di apertura e chiusura della seduta;
- l'elenco dei nominativi dei componenti partecipanti che attesta le presenze, assenze, assenze giustificate;
- l'elenco delle richieste poste all'ordine del giorno;
- le modalità di votazione e la volontà collegiale emersa dagli esiti della votazione stessa.

3. Ciascun componente può richiedere che vengano messe a verbale dichiarazioni, osservazioni o indicazioni specifiche in merito agli argomenti trattati.

4. I verbali delle sedute e le deliberazioni assunte dalla CPC sono depositati presso gli uffici della CPC stessa.

Art. 9

Supporto logistico e amministrativo

1. Gli adempimenti amministrativi di registrazione, archivio e corrispondenza sono assicurati dal personale dipendente della Comunità (Segretario).

Art. 10

Sopralluoghi

1. Nei casi di rilevanza e complessità di una pratica da esaminare, laddove utile o necessario, il componente della CPC a cui è stata assegnata la pratica, può effettuare un sopralluogo.

2. Nei casi in cui venga ritenuto indispensabile, il Presidente può richiedere all'intera Commissione l'esecuzione di un sopralluogo sul sito interessato da una pratica in esame.

3. Il compenso per i sopralluoghi è disciplinato dall'allegato B alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1692/2015.

Art. 11

Attività di sportello e consulenza

1. L'attività di sportello e consulenza a favore dei progettisti è svolta in via ordinaria dal componente dipendente della Comunità.

2. In via straordinaria, in caso di impedimento o assenza prolungata del componente dipendente della

Comunità, l'attività può essere svolta da un altro componente della CPC, previa individuazione da parte del Presidente della Commissione.

Art. 12
Entrata in vigore

1. Il presente disciplinare entra in vigore a seguito dell'approvazione da parte della CPC medesima.
2. Con l'approvazione dello stesso, si intendono abrogati tutti gli eventuali disciplinari/regolamenti relativi alla disciplina e al funzionamento della CPC della Comunità della Valle dei Laghi precedentemente approvati.